

RAPPORTO FIERE

Conclusa Artefiera con un +5% di visitatori, il mercato si sposta al Mia Photo Fair e al MiArt

DOPO BOLOGNA ORA TOCCA A MILANO

L'Italia sta attirando l'arte internazionale di maggior interesse

DI GIACOMO
NICOLELLA MASCHIETTI

Il mercato dell'arte è ripartito ufficialmente dopo la pausa natalizia con **Artefiera 2020**, la fiera di Bologna conclusasi da pochi giorni, primo vero esame del semestre per gallerie e collezionisti. Il Direttore Artistico **Simone Mengoi** si è detto molto soddisfatto delle oltre 50 mila presenze (5% incremento sul 2019): «In particolare è da segnalare come a Bologna le vendite non siano appannaggio esclusivo dell'opening vip ma si verificano anche nel weekend, e specialmente il sabato. Segnalo la vendita della grande opera degli anni 90 di Alex Katz da Mazzoli. Tanti, non tutti gli espositori ovviamente, mi hanno segnalato di aver concluso con soddisfazione».

Quello che emerge è senz'altro il lavoro fatto dal team di Bologna nell'identificare e poi invitare nel capoluogo emiliano una selezione di collezionisti internazionali, linfa vitale per le gallerie espositrici, quasi tutte italiane. Bene i giovani contemporanei, economici e intriganti per le tasche dei collezionisti più giovani. Per i capolavori del moderno alcune trattative sono attualmente in corso e non è possibile stilare bilanci preventivi.

Le fiere d'arte come noto sono l'alternativa più semplice alle vendite in galleria (sempre più complesse per i collezionisti che difficilmente riescono a fare visita a tutti gli opening) e offrono il vantaggioso plus di avere a disposizione centinaia di opere tutte nello stesso luogo e nello stesso momento. Tanti galleristi addirittura serbano proprio per il momento della fiera le opere migliori. Gli appuntamenti in arrivo da non perdere per appassionati e investitori saranno però, per quanto riguarda l'Italia, tutti a Milano, nuova capitale del mercato.

MIA PHOTO FAIR
The Mall a Milano,
da giovedì 19 a domenica
22 marzo 2020

La fiera dedicata esclusivamente al mondo della fotografia compie dieci anni. Ottantasette espositori animeranno gli spazi contemporanei di The Mall, in centro a Milano nel quartiere di Porta Nuova, dal 19 al 22 marzo 2020. La qualità e il prestigio dell'esposizione è stata garantita dal comitato scientifico, composto da Fabio Castelli, Gigliola Foschi, Enrica Viganò, che ha

Una performance dell'artista cinese Liu Bolin davanti al Duomo di Milano



Courtesy MIA Photo Fair

vagliato le proposte e i progetti curatoriali ricevuti da gallerie italiane e internazionali.

Il nucleo consistente di MIA Photo Fair giunge dall'Italia. A questo si associa un nutrito gruppo - il 30% - di gallerie provenienti dall'estero. Nei giorni di MIA Photo Fair sarà in corso anche la mostra Beyond Photography Italia / Anni settanta, curata da Elio Grazzoli, che presenterà le fotografie dei protagonisti italiani di quel passaggio determinante, avvenuto a partire dalla fine degli anni 60 del secolo scorso, dalla fotografia tradizionale di tipo documentario e di reportage, a quella definita sperimentale o estetica. Sarà infine il fotografo britannico Rankin a dare un «volto» inedito alla prima fiera italiana dedicata alla fotografia d'arte. L'artista, attraverso

alcune immagini tratte dal suo progetto Saved by the Bell, firmerà infatti l'immagine coordinata di MIA Photo Fair, ideata e diretta da Fabio Castelli e Lorenza Castelli.

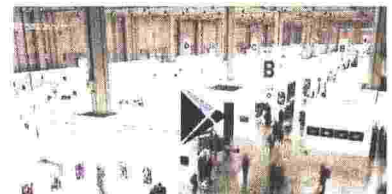
MIART 2020
Dal 17 al 19 Aprile 2020

Quella dell'anno bisestile è la quarta edizione diretta da Alessandro Rabottini, il giovane curatore che ha ereditato il testimone di Vincenzo De Bellis alla guida del MiArt. In questi anni la fiera è tornata a brillare e a coinvolgere il meglio dell'arte internazionale, consegnando a Milano il palcoscenico adatto per parlare al mercato internazionale. Il meglio di casa nostra e alcuni super big esteri si preparano ad accogliere una selezione di collezionisti internazionali. Tornare a visitare, e soprattutto ad acquistare al MIART, è nuovamente cool.

La fiera è in programma dal 17 al 19 aprile 2020. Con le sue cinque sezioni - Established Contemporary, Established Masters, Generations, Decades,

Emergent - Miart 2020 conferma di essere una piattaforma di dialogo tra arte moderna, arte contemporanea e design d'autore.

Un'officina creativa in cui, dai primi decenni del secolo scorso fino ai giorni nostri, la tradizione ha sempre sposato la sperimentazione. E in cui il design di ricerca e l'architettura hanno sempre vissuto in stretta relazione con l'avanguardia artistica. MIART 2020 accoglierà prestigiose gallerie internazionali che per la prima volta hanno scelto Milano, o che vi fanno ritorno dopo un periodo di assenza: A Gentil Carioea (Rio de Janeiro), Blank (Città del Capo), Rossella Colombari (Milano), Chantal Crousel (Parigi), Gagosian (New York - sedi varie), Jackson Design (Stoccolma), Karsten Greve (St. Moritz - Parigi - Colonia), Nilufar (Milano), Franco Noero (Torino) e Thomas Schulte (Berlino) tra le altre. (riproduzione riservata)



Un momento del MiArt

